



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 21
5 novembre 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



FAZI

Tea, rinnovabili,
Cer e Psa al centro
degli incontri
di Montichiari

PIANO MATTEI

Il sistema Brescia
risponde
alla chiamata
dell'Algeria

PAC

Il punto sulle
modifiche a 4 %,
diversificazione
e condizionalità

DECRETO FLUSSI

Novità positive per
il settore agricolo:
aumentate
le quote stagionali

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB **AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR **AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agirent.it

Dalle agroenergie nuove stimolanti sfide per il futuro



◆ “Rinnovabili, non più futuro ma presente dell’agricoltura italiana” è il titolo del convegno che Confagricoltura Brescia ha organizzato per la prima giornata della fiera Fazi di Montichiari. Numerosi gli interventi chiave, tutti di professionisti e leader nazionali del poliedrico settore, a partire da Paolo Arrigoni, presidente del Gse, e Andrea Chiabrando, direttore del consorzio Monviso Agroenergia, oltre a Stefano Saglia, membro del Collegio di Arera, e di Christian Curlisi, direttore del Cib. A introdurre il tema è stato il direttore delle Politiche dello sviluppo sostenibile e innovazione di Confagricoltura Donato Rotundo, mentre i commenti sono stati appannaggio dell’europarlamentare Massimiliano Salini, della componente della commissione Agricoltura alla Camera Cristina Almici e dell’assessore regionale all’Ambiente Giorgio Maione. Ha portato i suoi saluti anche il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, da poco rientrato dalla Bulgaria, dove ha parlato del futuro del biogas e del biometano per avviare un nuovo percorso a livello europeo, ridando centralità a un tema caro alla Confederazione. Le conclusioni sono state curate dal presidente di Brescia Giovanni Garbelli che, partendo dagli spunti forniti dai relatori, ha tracciato alcuni scenari, con le ricadute sul territorio bresciano. Nel suo intervento, Garbelli ha sottolineato come il mix energetico prospettato oggi in Italia e in Europa (la cosiddetta “big salad”) ha creato valore nel settore e fa ben sperare per il futuro della gestione delle energie. “Oggi abbiamo la consapevolezza di essere arrivati all’obiet-

tivo posto dieci anni fa – ha affermato –, ovvero l’inserimento delle agroenergie nelle aziende agricole. Noi di Confagricoltura siamo stati i precursori dopo il Duemila. Purtroppo abbiamo perso tempo in contrapposizioni, perché qualcuno pensava che le agroenergie potessero snaturare la vera essenza dell’agricoltura, ma fortunatamente il modello creato con i primi bandi del 2010 ha convinto che il sistema può solo che esaltare le nostre peculiarità, creando un reddito complementare. Ora abbiamo davanti sfide ancora più importanti, anche perché, vista la situazione, oggi solo chi ha investito in rinnovabili ha la forza di andare avanti. La stagione felice è però finita, siamo di fronte a un livello di precisione e specializzazione talmente alto che non è più possibile fare come in passato. In parallelo, per raggiungere gli ambiziosi traguardi della transizione energetica e ambientale in agricoltura, c’è bisogno di snellire. Sono convinto che si doveva gestire la parte di contribuzione in modo diverso, i fondi pubblici sono concessi per raggiungere obiettivi che interessano al Paese, non nello specifico all’azienda agricola, per questo dico che i nostri imprenditori stanno facendo un lavoro fondamentale e continuano a investire. Noi dovremo divenire un centro di competenza: è una sfida complessiva, che non deve vedere solo le rinnovabili, ma in parallelo anche le aziende”. La Lombardia è la prima regione per produzione di biogas, con oltre un terzo degli impianti nazionali. Brescia, per la sua vocazione zootecnica, è la seconda in regione, dopo Cremona, per numero di impianti.

Le Tea al centro degli impegni di Confagricoltura



◆ Un convegno “di peso”, con relatori di livello nazionale e di primo piano nel settore della ricerca e delle Tea, Tecniche di evoluzione assistita, per lo sviluppo del sistema Paese e dell’Europa intera. Confagricoltura Brescia ha portato alla Fazi di Montichiari un tema di stretta attualità: sabato 26 ottobre si è svolto l’incontro dal titolo “Tea, la ricerca in sostegno del Made in Italy”. In apertura è intervenuto il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, anche nella sua nuova veste di leader del Copa a Bruxelles, che ha subito fissato i capisaldi: in un mondo che corre veloce verso i 10 miliardi di persone, gli agricoltori sono chiamati a produrre di più in un contesto generale difficile, fatto di cambiamenti climatici e di situazioni geopolitiche instabili. Per questo, il futuro dell’agricoltura non può che andare in una direzione: aumentare la capacità produttiva degli agricoltori europei, rendendoli più competitivi. “In questa battaglia – ha detto Giansanti – è fondamentale la partita delle Tea, della ricerca applicata all’agricoltura, in grado di dare mezzi per produrre sempre di più ed essere più competitivi, rispettando le risorse naturali. Prima eravamo da soli ad affermare tutto ciò, ora tutti ci danno ragione, perché senza le Tea non c’è futuro, per dare agli agricoltori gli strumenti per vincere il cambiamento climatico”. Gli ha fatto eco il presidente di Brescia Giovanni Garbelli, che ha ricordato come “tutto il mondo evoluto va sulla scienza, con tecniche innovative e sicure, perché la qualità della vita si fa con nuovi stru-

menti, come gli Ogm in alcune parti del mondo, mentre noi speriamo di avere una convergenza almeno sulle Tea. Se non avremo la forza per andare verso questo modello, lo farà comunque il mercato. Non possiamo lasciare i nostri agricoltori senza gli strumenti per competere, altrimenti diventeremo solo un Paese più povero. La non scelta della classe politica ha fatto sì che oggi il nostro mais è costoso e faticoso da produrre, in diretta concorrenza con le navi cariche di mais Ogm che arrivano nei nostri porti da Argentina e Brasile. Per questo – ha esortato Garbelli – confrontiamoci senza pregiudizi, diamo una svolta all’Italia”. Per la parte politica, sono intervenuti al convegno l’europarlamentare Mariateresa Vivaldini, socia di Confagricoltura Brescia, e per la Regione il presidente Attilio Fontana e l’assessore Alessandro Beduschi. Mentre per quella tecnica hanno portato il loro punto di vista Daniele Rossi, presidente del gruppo di ricerca e innovazione del Copa-Cogeca a Bruxelles, Silvio Salvi, presidente della Società italiana di genetica agraria, Luigi Cattivelli, direttore del centro di Genomica e bioinformatica del Crea, ed Eugenio Tassinari, presidente di Assosementi. In sala, insieme ai soci, c’erano anche tanti studenti degli istituti agrari della provincia, ai quali Garbelli ha affidato il compito di “portare avanti l’agricoltura bresciana, che è altamente specializzata ma, per mantenere questo primato, c’è bisogno di giovani formati, anche per affrontare le sfide della digitalizzazione”.

Per l'Anga focus sulle Comunità energetiche rinnovabili



◆ La Fazi è stata l’occasione anche per fare il punto sulle comunità energetiche rinnovabili grazie a un incontro organizzato da Anga Brescia con i tecnici di Viola Elettrotecnica srl. Le Cer sono un’associazione tra cittadini, attività commerciali, imprese, enti territoriali e autorità locali all’interno di un medesimo perimetro geografico, che decidono di unirsi per produrre e condividere energia elettrica rinnovabile necessaria al proprio fabbisogno. Nel corso del confronto sono stati delineati i vantaggi e i requisiti normativi per la costituzione di Cer che mirano a generare benefici economici, ambientali e sociali per i propri membri o soci e alle aree locali in cui operano, attraverso l’autoconsumo di energia

rinnovabile. Le comunità energetiche sono infatti finalizzate a generare benefici economici, ambientali e sociali, risparmiando al contempo con l’autoconsumo fisico e permettendo di vendere l’energia immessa in rete. Durante l’incontro è stata approfondita la struttura normativa, a partire dalla direttiva Red II, e la disciplina per l’autoconsumo collettivo e a distanza, che presenta incentivi per l’energia condivisa. I relatori hanno inoltre evidenziato le opportunità per piccoli comuni, con fondi destinati agli impianti in aree sotto i 5mila abitanti, e l’importanza di una corretta configurazione degli impianti per massimizzare l’efficienza energetica e la sicurezza. Viola Elettrotecnica ha promosso “Il

CERchio”, una comunità energetica già attiva, come soluzione affidabile per accedere ai benefici economici del decreto Cer, dove l’utilizzo di tecnologie come SolarEdge permette di migliorare la sicurezza, prevenire danni da surriscaldamento e ottimizzare le prestazioni grazie a interventi mirati. Le domande di adesione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2025. “Ricordiamo che l’adesione alla Cer dovrà essere effettuata entro il 31 marzo 2025 - hanno spiegato i tecnici Roberto Mari e Rubens Zucca -. Viola Elettrotecnica offre un supporto completo e semplificato per il processo di adesione alla Cer, garantendo affidabilità e assistenza lungo tutto il ciclo di vita dell’impianto”.

Psa, confronto con il commissario Filippini: "Restrizioni ostiche ma fondamentali per il bene dei nostri allevamenti"



◆ Nel corso della tre giorni di fiera Fazi a Montichiari, Confagricoltura Brescia ha colto anche l'occasione per incontrare il commissario straordinario alla Psa Giovanni Filippini, che si è confrontato con il presidente Giovanni Garbelli,

con il presidente nazionale della sezione Suinicoltura Rudy Milani e con una delegazione di soci e funzionari. La riunione è stata franca e diretta e ha dato modo all'organizzazione di approfondire anche gli aspetti più ostici del

tema, in modo da poter rispondere in modo diretto alle richieste dei soci.

Il commissario Filippini, così come aveva anticipato a fine agosto nel corso del convegno organizzato per la fiera di Orzinuovi, è stato ancora più fermo, asserendo di essere perfettamente conscio di quanto le misure da lui emanate in ordinanza siano ostiche ma – ha detto – “non ci sono alternative, se non quella di confermare le regole in vigore attualmente. Gli ultimi casi di Lodi, infatti e purtroppo, ci hanno riportato indietro di un mese, e per il bene comune di tutti dobbiamo perciò necessariamente mantenere le

restrizioni ancora per un po'. E, soprattutto, osservare al massimo la biosicurezza”.

Anche se in via informale, Filippini ha annunciato l'intenzione di nominare un sub commissario ad hoc per la gestione specifica del selvatico. Non solo, ha anche affermato di essere costantemente in contatto e perfettamente allineato con Paco Reviriego Gordejo, capo dell'unità della direzione generale per la salute e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo, che si sta occupando nello specifico della Psa in tutta Europa e che è l'organismo che decide in via diretta le zone di restrizione. “Ancora per un mese

dobiamo stare fermi”, ha concluso Filippini, dichiarandosi ancora una volta disponibile a dialogare, qualora ce ne fosse bisogno, con Confagricoltura Brescia.

Nel frattempo, il commissario ha emanato la quinta ordinanza 2024 con le misure di contenimento della Psa, che tende a permettere una maggiore movimentazione dei capi, ma sempre con le necessarie precauzioni, per evitare ulteriori diffusioni della malattia negli allevamenti domestici, e rafforzando il sistema di biosicurezza sia a livello strutturale sia a livello gestionale (per maggiori info, consultare l'apposita newsletter inviata a tutti i soci).

Alcuni scatti dalla Fazi 2024





La Fede

coperture

BONIFICA AMIANTO 

COPERTURE ZOOTECHNICHE

030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

AGRIFORT srl

**PRODOTTI E SERVIZI
ZOOTECHNICI**

AGRIFORT S.R.L.
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it
www.agrifort.it

Piano Mattei, il sistema Brescia guarda all'Algeria



◆ Brescia è la prima provincia in Italia a rispondere alla "call to action" del Piano Mattei e, come sempre, Confagricoltura Brescia è in prima linea, insieme a Confindustria, Camera di commercio e Confapi, nel diffondere tra i propri associati informazioni, proposte e progetti. In particolare, va rilevato che la Misura Africa riserva un plafond da 200 milioni di finanzia pubblica per supportare le imprese nell'assumere un ruolo attivo attraverso interventi di sviluppo nell'area. Al centro dell'attenzione, in questo momento, c'è l'Algeria: l'ambasciata d'Italia ad Algeri e l'ufficio Agenzia Ice di Algeri hanno organizzato alcuni incontri nelle varie associazioni di categoria e uno plenario in Camera di commercio a fine ottobre. Vi ha partecipato anche il

presidente Giovanni Garbelli, insieme a Lorenzo Ortona, vice coordinatore della struttura di missione del Piano Mattei, a Giangiaco Calovini, della commissione Esteri e relatore del Piano Mattei, Antonio Poletti, vice ambasciatore ad Algeri, Maurizio Motta, direttore dell'ufficio Ice ad Algeri, Roberto Saccone, presidente Camera di commercio, Alberto Metelli, presidente settore Meccanica e mecatronica di Confindustria Brescia, e a Pierluigi Cordua, presidente Confapi.

Negli ultimi anni l'Algeria ha aperto le importazioni a circa mille prodotti, eliminando le restrizioni precedenti, ma lasciando dazi rilevanti su oltre 800 categorie di merci. I rapporti con l'Italia sono in una fase positiva, con un forte apprezzamento del Made in Italy: lo dimostrano le numerose visite istituzionali e il livello della cooperazione economica. Attualmente sono circa 200 le imprese italiane in Algeria, per Brescia l'interscambio ha segnato nel 2023 un export di 153 milioni (0,7% del totale bresciano), concentrato sui prodotti della metallurgia. "Sono convinto che la nostra provincia possa avere un ruolo da protagonista nelle relazioni con l'Africa - ha commentato Garbelli -, aprendo così nuove opportunità per tutto il sistema Brescia, in un momento in cui c'è necessità di individuare nuovi sbocchi commerciali, anche alla luce della crisi dei mercati tradizionali".

Via agli spandimenti, dal 6 novembre nuova apertura

◆ Da mercoledì 6 novembre è possibile procedere alle operazioni di spandimento liquami su tutto il territorio lombardo, con la previsione che vi siano le condizioni per una continuità di altri sei giorni (il bollettino attuale è efficace sino a giovedì, giorno in cui ne verrà emesso uno nuovo con indicazioni sino al lunedì successivo). Per il 6 e 7 novembre, considerate le evidenze di un progressivo miglioramento dei livelli di praticabilità dei suoli, le previsioni meteorologiche confermano infatti un periodo di stabilità e condizioni favorevoli all'utilizzazione agronomica degli effluenti. Fattori che hanno consentito un'apertura diffusa su tutto il territorio regionale.

Secondo l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Alessandro Beduschi, si tratta di una decisione che va incontro alle diverse esigenze del mondo agricolo lombardo, con l'apertura di una finestra temporale per gli spandimenti compatibile con le necessità di tutti gli attori della filiera. Per la Regione, si tratta di una previsione

di un'apertura di congrua durata, che può consentire un'adeguata programmazione delle lavorazioni con il favore delle condizioni meteorologiche. "Consideriamo questa decisione - afferma Beduschi - un positivo punto di incontro tra le esigenze degli agricoltori e il rispetto delle normative in essere a cui, seppur non condividendole, dobbiamo attenerci".

Una decisione che è stata accolta con favore da Confagricoltura Brescia: il presidente Giovanni Garbelli, nelle ultime settimane, più volte ha chiesto all'assessore attenzioni sul tema e provvedimenti coraggiosi. In particolare, già a metà ottobre Garbelli si era rivolto all'assessore, dopo settimane di pioggia nei campi, per capire i possibili interventi e per una prima richiesta di deroga immediata agli spandimenti, oltremodo ostacolati dal continuo maltempo. Il filodiretto è continuato anche a inizio novembre, sino all'ottenimento di questo primo risultato, per il quale Confagricoltura Brescia ringrazia l'assessore Beduschi.



Blue Tongue: autorizzata la movimentazione libera

◆ Evitare lo stop delle movimentazioni e dei flussi commerciali. Questo l'obiettivo della circolare che garantisce in Lombardia, insieme ad altre regioni del nord Italia, la libera movimentazione dei capi bovini e ovina tra i territori. L'azione coordinata di lotta e prevenzione alla blue tongue deve, infatti, garantire al contempo le movimentazioni degli animali nonché i normali flussi commerciali, in attesa di attuare un piano di vaccinazione condiviso secondo esigenze e modalità locali. Secondo quanto stabilito, a partire dal primo novembre 2024 è stata autorizzata la movimentazione libera, vale a dire senza test Pcr e senza trattamento con insettorepellenti, di tutti i capi delle specie sensibili alla blue tongue, escluse le seguenti situazioni:

- in caso di focolai clinici, fatta eccezione per le movimentazioni dirette al macello, le movimentazioni da vita sono consentite per i soli capi negativi per Btv8 al test Pcr;

- in caso di capi con positività per Btv8 alla Pcr, anche pregresse, in assenza di sintomatologia clinica, gli animali positivi si potranno movimentare trascorsi i 60

giorni dall'ultima positività riscontrata in allevamento (con conseguente estinzione del focolaio in Siman), senza ulteriori indagini sugli altri capi dello stabilimento. Tale indicazione vale anche nel caso di rilievo di positività in animali sentinella. I capi positivi possono essere movimentati direttamente al macello, anche prima che siano trascorsi i 60 giorni dalla positività. Permane l'obbligo di segnalazione al servizio veterinario dell'eventuale sintomatologia o mortalità riferibile a blue tongue. Gli operatori sono inoltre invitati a predisporre misure di riduzione del rischio, come il trattamento con prodotti insetto repellente, predisposizione di ricoveri notturni chiusi e protetti con zanzariere a maglia fitta, pulizia ed eliminazione di possibili focolai larvali.

Le attività di prelievo e di analisi connesse alle attività di sorveglianza restano a carico del Sistema sanitario nazionale, mentre quelle volte alla movimentazione degli animali al di fuori dei territori di pari stato sanitario, fatta salva l'attività di campionamento effettuata contestualmente a eventuale altra attività programmata, sono a carico dell'allevatore.

Con InnexPinkhub al centro la prevenzione dei tumori



◆ Anche la nostra organizzazione ha aderito all'iniziativa "InnexPinkHUB", voluta da InnexHub con le otto associazioni di categoria che compongono il Digital innovation hub di Brescia per sensibilizzare, in occasione dell'Ottobre rosa, sull'importanza della prevenzione e del supporto delle pazienti colpite dai tumori femminili. Tutti i soggetti hanno sottoscritto l'adesione al progetto, dando diffusione alle iniziative promosse per l'occasione e supportando InnexHub al fianco delle principali realtà che operano nella prevenzione.

In particolare, in questa prima fase sono stati organizzati una serie di mini appuntamenti social, con delle pillole realizzate da figure di riferimento nel campo medico-scientifico del territorio, e il primo di una serie di webinar dedicati alle nuove tecnologie applicate alla prevenzione e alla diagnostica, andato in scema il 31 ottobre scorso.

Per Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia, "la nostra organizzazione, da sempre, è attenta all'innovazione, alla ricerca, alla salute delle persone-lavoratori e al benessere degli animali. È proprio per questo che non abbiamo potuto che accogliere con grande favore questa nuova iniziativa, perché entrambi puntiamo in alto guardando nella medesima direzione. Ben vengano queste proposte, che abbiamo fatto nostre da subito". "Il compito di associazioni come la nostra - aggiunge il presidente di InnexHub Giancarlo Turati - è rendere le tecnologie facili da digerire sia al mondo delle imprese di ogni tipologia sia al cittadino-consumatore finale".

NUOVA
ORMA
MACCHINE AGRICOLE
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo



MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO
GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA
...25.000 articoli pronta consegna!
SERVIZIO RICAMBI EXPRESS



GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it



Pac: il punto sulle le principali modifiche introdotte tra 4 per cento, diversificazione e condizionalità

◆ Come ben noto, già da quest'anno l'Unione europea ha approvato una parziale riforma della Pac 2023-2027, che ha accolto molte richieste degli agricoltori, apportando una rilevante semplificazione e alleggerimento degli impegni ambientali a carico delle imprese agricole. L'Italia ha attuato e adattato le scelte europee con un apposito decreto ministeriale, a fine giugno 2024. Le modifiche introdotte sono retroattive a partire dall'1 gennaio 2024 e sono valide sino alla fine del periodo di programmazione del 31 dicembre 2027.

Condizionalità: le tre principali norme modificate dal 2024.

- Bcaa 6: copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, come determinata dagli Stati membri.
- Bcaa 7: con l'introduzione della diversificazione in alternativa alla rotazione.
- Bcaa 8: eliminazione del 4 per cento di aree non produttive.
- Esenzione dei controlli e delle sanzioni della condizionalità per i piccoli agricoltori.

BCAA 6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, quale determinata dagli Stati membri - Più flessibilità

Gli Stati membri avranno una maggiore flessibilità per gestire i requisiti della Bcaa 6 tenendo conto delle specificità locali. In Italia, la Bcaa 6 si applica alle superfici a seminativo e prevede la copertura vegetale del suolo per un periodo minimo di 60 giorni consecutivi, all'interno del periodo di riferimento che va dal 15 settembre al 15 maggio. A tal fine, gli agricoltori hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una tra le seguenti pratiche:

- una coltura di copertura (cover crop) di almeno 60 giorni durante il periodo 15 settembre-15 maggio;
- il rinvio dell'aratura al 15 novembre, così da mantenere i residui della coltura precedente per 60 giorni, dal 15 settembre al 14 novembre;
- il mantenimento del terreno nudo a inerbimento spontaneo, per almeno 60 giorni dal 15 settembre al 15 maggio, anche dopo l'aratura o altra lavorazione del terreno; l'inerbimento spontaneo è inteso come assenza di lavorazioni.

BCAA 7 - Rotazione o diversificazione già dal 2024 - Attenzione all'obbligo della rotazione delle colture

La Bcaa 7 è stata la norma più problematica e criticata della nuova Pac. Con le modifiche apportate, gli Stati membri possono dare la possibilità di soddisfare tale norma anche mediante la diversificazione delle colture (pratica già prevista dal vecchio

greening). In origine la Bcaa 7 obbligava una rotazione mediante un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella. La modifica adottata conferma la rotazione, ma autorizza gli Stati membri ad aggiungere la possibilità di soddisfare tale norma con una coltura secondaria nello stesso anno e anche mediante la diversificazione delle colture.

Gli agricoltori possono assolvere alla Bcaa 7 adottando una tra le due seguenti pratiche:

- effettuare una rotazione che consiste in un cambio di coltura a livello di parcella; sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, caratterizzate da un ciclo produttivo ordinario e che assicurino la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni;
- prevedere una diversificazione colturale, nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:
 1. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 10 ettari fino a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi; la coltura principale non deve superare il 75% dei seminativi;
 2. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse sui seminativi. La coltura principale non deve occupare più del 75% e la somma della prima e seconda coltura non deve occupare più del 95% di tali seminativi.

Rotazione: norma a controllo biennale

Ricordiamo che la rotazione è un impegno fisico sulle particelle che si sviluppa sempre su due anni a differenza della diversificazione, che è un impegno annuale basato sulle percentuali dei seminativi:

per la rotazione i cui beneficiari nel 2023 hanno richiesto premi ecologici (es. Eco-schema 4) e impegni agro-climatico-ambientali pertinenti (es. Sra03 minima lavorazione), dato che il 2023 è ritenuto il primo anno di applicazione, le informazioni ottenute dai controlli 2023 verranno poi confrontate con i dati, dichiarati e rilevati, della campagna 2024 (biennio di rotazione 2023-2024);

per tutti gli altri agricoltori, ritenuto il 2024 quale primo anno di applicazione, le informazioni ottenute dai controlli 2024 saranno poi confrontate con i dati, dichiarati e rilevati, della campagna 2025 (biennio di rotazione 2024-2025).

Rispetto a quest'ultimo caso è importante ricordare che gli agricoltori che acquisiscono terreni per nuove conduzioni che

partono con l'annualità 2025, dovranno verificare il regime e le colture praticate dal precedente conduttore nell'anno 2024 e comportarsi di conseguenza per rispettare la rotazione nel biennio 2024-2025 in base alle regole previste dalla Bcaa7.

Zone di montagna

Per quanto riguarda le parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane, una data coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalare alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure in alternativa cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi, in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto alle colture principali.

Sono esenti da qualsiasi obbligo le aziende:

- con una superficie di seminativi fino ai dieci ettari;
- i cui seminativi sono totalmente costituiti da colture sommerse;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, da prato permanente, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- le superfici coltivate con metodo biologico, quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione integrata (Sqnp) sono considerate conformi (ipso facto) ai requisiti della presente norma.

Bcaa8 - Abolito l'obbligo di destinazione del 4% di superfici ad aree non produttive (riposo)

Le modifiche della Pac relative alla Bcaa 8 prevedono un cambiamento radicale della norma, con eliminazione dell'obbligo di destinare una percentuale minima del 4% dei seminativi a superfici non produttive e mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio esistenti.

La nuova Bcaa 8 consiste in due obblighi:

1. obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi, alberi monumentali;
2. divieto di potatura di alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto precedente, nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Esenzione dai controlli della condizionalità

Un'altra importante modifica della Pac prevede che gli agricoltori, la cui azienda ha una dimensione massima non superiore a 10 ettari di superficie agricola, siano esentati dai controlli di condizionalità e dalle sanzioni. Questa modifica ha l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo, sia per le amministrazioni nazionali sia per gli agricoltori, connesso ai controlli e alla riscossione delle sanzioni.

CASO DI AGRICOLTORI CHE APPLICANO LA BCAA7 DAL 2024

Modalità di rispetto della BCAA7 nel 2024	Modalità di rispetto della BCAA7 nel 2025	Modalità di rispetto della BCAA7 nel 2026
Rotazione senza coltura secondaria	Nel 2025 l'agricoltore sarà tenuto a rispettare la rotazione, in quanto vi è l'obbligo di assicurare il cambio di genere colturale nel secondo anno	Nel 2026 l'agricoltore è libero di rispettare la BCAA7 come ritiene opportuno, potendo scegliere tra rotazione e diversificazione
Rotazione con coltura secondaria (anche durante l'anno)	Nel 2025 l'agricoltore sarà libero di rispettare la BCAA7 come ritiene opportuno, potendo scegliere tra rotazione e diversificazione	Dipende dalla scelta operata dall'agricoltore nel 2025. Se rotazione deve completare il biennio cambiando coltura
Diversificazione	Nel 2025 l'agricoltore sarà libero di rispettare la BCAA7 come ritiene opportuno, potendo scegliere tra rotazione e diversificazione	Dipende dalla scelta operata dall'agricoltore nel 2025. Se rotazione deve completare il biennio cambiando coltura



RICAMBI TRATTORI S.R.L.

RIVENDITORE RICAMBI ORIGINALI

NEW HOLLAND - FORD - FIAT - CASE - AGRIFULL
JOHN DEERE - MERLO - CLAAS - PERKINS
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMAN - DEUTZ
FENDT - MASSEY FERGUSON
VALEO/LUK (frizioni) - ZF/CARRARO/DANA (trasmissioni)
REVISIONE MOTORI - MOTORI DI ROTAZIONE

RIVENDITORE AUTORIZZATO



Landini

CONCESSIONARIO
BATTERIE SOLE

MANITOU

McCORMICK

OLEOBLITZ

PETRONAS

NUOVO REPARTO ELETTRICO & ARIA CONDIZIONATA

Via E. Fermi, 11 - PONCARALE (BS)

tel. +39.030.3533080 - cell. +39.345.6241883

magazzino@molinariricambi.it

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



Decreto flussi, notizie positive per il settore agricolo: aumentate le quote



◆ Note positive per la manodopera straniera. Sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il Decreto flussi, che regola gli ingressi in Italia di lavoratori stranieri e tutela in particolar modo le vittime di caporalato. Il decreto, che dovrà essere convertito in legge entro il 10 dicembre, contiene alcune novità:

- il click day per i lavoratori stagionali dei settori agricolo e turistico per l'anno 2025 è fissato per le 9 del 12 febbraio;
- le quote stagionali assegnate vengono aumentate da 93.500 a 110mila e saranno ripartite in misura uguale tra il settore agricolo e turistico. Inoltre, le quote riservate alle istanze delle associazioni agricole passano da 42 a 47 mila;
- il numero massimo di istanze presentate da singoli datori di lavoro viene fissato a tre. Questo limite non si applica invece alle richieste presentate tramite le organizzazioni di categoria;
- la precompilazione delle richieste per il click day si potrà effettuare fino al 30 novembre 2024;
- il datore di lavoro dovrà, entro sette giorni dalla richiesta di visto da parte del lavoratore, confermare l'interesse ad assumere, pena l'annullamento dell'istanza;
- la sottoscrizione del contratto di soggiorno viene informatizzata: il datore di lavoro deve firmare digitalmente il documento e trasmetterlo telematicamente allo

Sportello unico per l'Immigrazione entro otto giorni dall'ingresso del lavoratore;

- il datore di lavoro deve fornire obbligatoriamente un domicilio digitale (Pec) per consentire l'invio certo di comunicazioni essenziali alla prosecuzione dell'iter della domanda;

- viene considerata irricevibile la domanda presentata dal datore di lavoro che, nei tre anni precedenti, non ha sottoscritto il contratto di soggiorno con stranieri autorizzati all'ingresso, salvo prova di causa non imputabile al datore di lavoro;

- le richieste di conversione dei permessi di lavoro stagionali in permessi per lavoro subordinato vengono escluse dal sistema delle quote predefinite dal Decreto flussi e potranno essere convertiti in qualsiasi momento, al fine di stabilizzare i rapporti di lavoro instaurati con lavoratori stagionali;

- alle istanze di nulla osta per cittadini extracomunitari provenienti da Paesi "a particolare rischio" non si applica il principio del silenzio assenso previsto dal Testo unico Immigrazione (20 giorni per lavoro stagionale), ma potranno essere concessi solo previa conferma espressa da parte dello Sportello unico per l'Immigrazione;

- il nulla osta potrà essere prorogato in caso di nuova opportunità di lavoro entro 60 giorni dalla cessazione del precedente rapporto, fermo restando il limite massimo di nove mesi.

"La conversione dei permessi stagionali in permessi subordinati al di fuori delle quote individuate dal decreto è un'ottima notizia - commenta Marco Busi, responsabile del settore Paghe di Confagricoltura Brescia -. Ora ci aspettiamo che vengano superate le criticità emerse negli ultimi click day per garantire una maggiore trasparenza, purchè ciò non implichi un maggiore aggravio nelle procedure".

Proseguono gli interventi del consorzio Oglio Mella

◆ Dal suo insediamento nel gennaio 2023, il consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica Oglio Mella ha definito un Piano di interventi di manutenzione straordinaria, per dare risposta concreta alle criticità strutturali della rete, che si sono evidenziate in particolare nella stagione irrigua 2022. La stesura del piano ha visto il coinvolgimento delle commissioni di sezione appositamente costituite per ogni distretto irriguo, che rappresentano il tramite tra gli utenti dei singoli distretti e il consiglio di amministrazione.

Per la realizzazione delle opere straordinarie il consiglio ha deliberato di reperire le risorse economiche necessarie attraverso l'accensione di un mutuo decennale per tre milioni di euro. Le quote annuali del piano di ammortamento del prestito sono ricomprese negli oneri consortili a partire dall'anno 2024, come comunicato nell'avviso di pagamento. Un terzo delle risorse in questione è già stato assegnato ai primi progetti esecutivi di manutenzione straordinaria definiti, in gran parte conclusi o in fase di apertura del cantiere. Nel distretto Pozzi i lavori terminati hanno interessato il Vaso Cignana a Offlaga e il Vaso Condotta a Dello, con la posa di canali in cemento per ridurre al minimo le perdite di percorso. Interventi analoghi di impermeabilizzazione hanno riguardato i canali della Bocca Incontro Molinetti della Seriola Nuova e della Bocca Dugalotto della Roggia Travagliata. Allo stesso modo, il distretto irriguo servito dalla Roggia Trenzana ha visto una serie di interventi, sempre con l'utilizzo di canalette prefabbricate, nell'alveo del Vaso Giappone e del Vaso Torre. Nelle prossime settimane le commissioni e il cda andranno a definire nuovi progetti esecutivi, sulla scorta delle necessità individuate nel piano delle manutenzioni straordinarie.

Per aggiornare gli utenti sulle attività svolte, in particolare sulla destinazione del finanziamento, il consorzio ha predisposto per gli utenti una nota informativa che diventerà presto un notiziario periodico.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

tg **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



BRIXIA
IRRIGATION



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Anpa, dopo Orosei e Parma il nuovo appuntamento è con i mercatini di Asiago



◆ Continuano i viaggi del gruppo Anpa. Il club hotel Marina beach di Orosei ha ospitato il soggiorno estivo cui hanno partecipato un centinaio di pensionati di Confagricoltura, dei quali venti provenienti da Brescia. Nei dieci giorni, dall'otto al diciotto settembre, gli ospiti si sono intrattenuti con visite alle località vicine e il mare della Sardegna.

A inizio ottobre è stata invece Parma la meta scelta per le gite giornaliere del gruppo, tra una visita guidata della città e la tappa a Busseto per gustare il culatello di Zibello.

Ora il prossimo appuntamento è per mercoledì 11 dicembre per conoscere Asiago e i suoi mercatini di Natale.

Nuovi bandi per Val Trompia e Val Camonica

◆ Nell'ambito degli interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane, previsto dalla legge regionale 31 del 2008, le Comunità montane di Valle Trompia e di Valle Camonica hanno pubblicato i bandi 2024, che erogano contributi a favore degli investimenti nelle imprese agricole di montagna, per migliorare la produttività e la funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani e per riqualificare e modernizzare i processi di trasformazione nelle zone svantaggiate.

Ogni richiedente può presentare solo una domanda all'anno per una sola misura; la domanda può riguardare più tipologie d'intervento, nel rispetto dei limiti di finanziamento indicati nei

singoli bandi, reperibili sui siti delle rispettive Comunità montane.

Le domande, da inviare esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informatico Sisco di Regione Lombardia, possono essere presentate fino al 22 novembre 2024 per la Valle Trompia e fino al 29 novembre per la Valle Camonica. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi iniziati prima della data di presentazione della domanda.

Ricordiamo che, per poter accedere agli aiuti, è obbligo per i richiedenti aggiornare preventivamente il fascicolo aziendale tramite il proprio Caa di riferimento.

Notizie in breve

Rifinanziamento Nuova Sabatini

Al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, è previsto l'incremento delle risorse disponibili di 400 milioni di euro per il 2025, 100 milioni per il 2026 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029, a favore della Nuova Sabatini.

Generazione Terra

È partita la nuova edizione di "Generazione Terra", il programma di Ismea che punta a supportare le giovani generazioni nel settore agricolo, offrendo l'opportunità di acquisire terreni con finanziamenti fino al cento per cento. L'iniziativa mira a rafforzare l'imprenditorialità agricola giovanile attraverso l'acquisto di terreni a condizioni agevolate, finanziando fino a 1,5 milioni per giovani imprenditori e giovani startup con esperienza

e fino a 500mila euro per giovani startup senza esperienza, ma con formazione specifica.

Patente a crediti

Sono state pubblicate sul sito dell'Ispettorato nazionale del lavoro le Faq contenenti nuovi chiarimenti in materia di patente a crediti, con precisazioni anche sui soggetti tenuti all'obbligo del possesso della patente stessa.

Proroga nuovi impianti vitati

Nelle regioni colpite da precipitazioni eccessive durante l'inverno e la primavera 2024, le autorizzazioni di nuovo impianto e di reimpianto e le autorizzazioni che derivano dalla conversione di ex diritti, che scadono nel 2024, prolungheranno la loro durata di 12 mesi dopo la data di scadenza iniziale. Le aree sono individuate dalle Regioni con proprio provvedimento.

I nostri lutti



Lo scorso 9 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Gilberti
di anni 79

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono alla moglie Mariateresa, ai figli Francesco, Francesca e Donata con le rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

crea
CONSULTING
PARTNER DI OPPORTUNITÀ



da oltre 20 anni guidiamo le imprese
ad ottenere e mantenere le agevolazioni

1. Chi Siamo Ascoltiamo esigenze

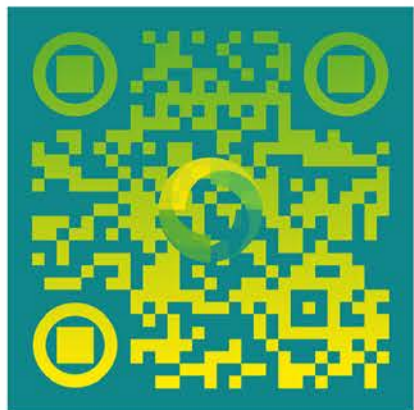
Affianchiamo aziende in un percorso che, se fatto in autonomia, può rivelarsi ostico e richiedere competenze specifiche solitamente non presenti in azienda.

2. Cosa Facciamo Individuiamo risorse

Consulenza ed assistenza personalizzata, allo scopo di individuare ed utilizzare gli strumenti di finanza agevolata europei, nazionali e regionali più adeguati.

3. Come lo facciamo Valorizziamo aziende

Affianchiamo i nostri clienti in tutte le fasi di sviluppo delle loro idee progettuali: dall'analisi dei fabbisogni fino al reperimento del miglior mix di risorse finanziarie per l'investimento proposto.



**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

**CEO
Viride**

